



FOGLIO SETTIMANALE

6 - 12 gennaio

IN PARROCCHIA...

LUNEDÌ 6 Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12	EPIFANIA DEL SIGNORE ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA Verdelli Stefano e Luigi, Michele ORE 11.15: S.MESSA ORE 15.30: Preghiera per l'infanzia missionaria ORE 18.00: S.MESSA Paolo, Angela e Franca
MARTEDÌ 7 1Gv 3,22 - 4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Guerci Giacomo
MERCOLEDÌ 8 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44	ORE 8.00: S.MESSA Antonia ORE 18.00: S.MESSA Giacomo ed Enrica
GIOVEDÌ 9 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Benelli Giovannina e Serina Dorina, ricordate dagli adulti di A.C.
VENERDÌ 10 1Gv 4,19 - 5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Guerci Giacomo
SABATO 11 1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Cattaneo Rosa e Giuseppina
DOMENICA 12 Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17	BATTESIMO DEL SIGNORE ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA Margheritti Giancarlo ORE 11.15: S.MESSA con rito del battesimo ORE 17.20: Vespro e benedizione ORE 18.00: S.MESSA

- **Domenica 5, ore 17.00:** Preghiera presso il presepe dei Sabbioni. Per chi desiderasse raggiungerlo a piedi, partenza dal piazzale della chiesa alle ore 16.30.
- **La S.Messa delle ore 18.00 di domenica 5 gennaio è sospesa.**
- **Lunedì 6, Solennità dell'Epifania.** Durante il bacio all'immagine del Bambino Gesù, raccolta di carità per i progetti Caritas.
- **Lunedì 6, alle ore 15.30:** Benedizione dei bambini. Durante il bacio dell'immagine di Gesù, raccolta di carità per l'infanzia missionaria.
- **Lunedì 6, ore 16.00:** Grande gioco della Tombola per tutti, in Oratorio!
- **Come sempre, ma non per abitudine, vogliamo far giungere la nostra riconoscenza** a tutte le volontarie e i volontari che anche in questo periodo natalizio non hanno fatto mancare la loro preziosa collaborazione sia in Oratorio come in Chiesa e durante le Liturgie e per le iniziative parrocchiali. Le modalità per offrire il proprio servizio gratuito sono molte e differenti, ma tutte sono ugualmente importanti. Sentimenti di riconoscenza anche a chi si ricorda che una comunità parrocchiale ha anche forti necessità economiche e dunque non fa mancare il proprio responsabile e generoso contributo.
- **Sabato 11 invitiamo le famiglie** che hanno celebrato il Battesimo nell'anno 2019 ad essere presenti alla Messa delle 18.00 per ringraziare e per rinnovare il dono ricevuto.
- **Sabato 11, ore 19.30: GUSTOSA AMATRICIANA.** Il ricavato a sostegno delle opere dell'Oratorio. Il menù comprende Aperitivo, un piatto di pasta e un dolce. Quota è 10.00 euro per adulti e 5.00 euro per bambini. Iscriverti presso il bar dell'Oratorio o presso Mariangela (3486932945) entro giovedì 9.

- **PELLEGRINAGGIO AD ASSISI E VALLE REATINA**
1 – 3 maggio 2020 Iscriverti il prima possibile presso la casa parrocchiale il mercoledì dalle 17.00 alle 18.30 (0373-30083).
- **Per le richieste di documenti** o certificati legati ai sacramenti o a ricerche in archivio parrocchiale è possibile trovare persone incaricate in casa parrocchiale il lunedì dalle 9 alle 10.30; il mercoledì dalle 17.00 alle 18.30; il sabato dalle 9.30 alle 10.30 (0373-30083).
- **Con martedì 28 gennaio** riprende la celebrazione degli uffici comunitari alle 20.30.
- **Sabato 1 febbraio** la messa delle ore 18.00 sarà presieduta dal Vescovo Daniele con la presenza dei religiosi e delle consacrate della nostra diocesi. Saranno benedetti i ceri che potranno poi essere portati nelle nostre case.

RIFLESSIONE

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata della pace. 1 gennaio 2020

LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA: DIALOGO, RICONCILIAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA

2. La pace, cammino di ascolto basato sulla memoria, sulla solidarietà e sulla fraternità

Gli Hibakusha, i sopravvissuti ai bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, sono tra quelli che oggi mantengono viva la fiamma della coscienza collettiva, testimoniando alle generazioni successive l'orrore di ciò che accadde nell'agosto del 1945 e le sofferenze indicibili che ne sono seguite fino ad oggi. La loro testimonianza risveglia e conserva in questo modo la memoria delle vittime, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione: «Non possiamo permettere che le attuali e le nuove generazioni perdano la memoria di quanto accaduto, quella memoria che è garanzia e stimolo per costruire un futuro più giusto e fraterno».

Come loro molti, in ogni parte del mondo, offrono alle future generazioni il servizio imprescindibile della memoria, che va custodita non solo per non commettere di nuovo gli stessi errori o perché non vengano riproposti gli schemi illusori del passato, ma anche perché essa, frutto dell'esperienza, costituisca la radice e suggerisca la traccia per le presenti e le future scelte di pace.

Ancor più, la memoria è l'orizzonte della speranza: molte volte nel buio delle guerre e dei conflitti, il ricordo anche di un piccolo gesto di solidarietà ricevuta può ispirare scelte coraggiose e persino eroiche, può rimettere in moto nuove energie e riaccendere nuova speranza nei singoli e nelle comunità.

Aprire e tracciare un cammino di pace è una sfida, tanto più complessa in quanto gli interessi in gioco, nei rapporti tra persone, comunità e nazioni, sono molteplici e contraddittori. Occorre, innanzitutto, fare appello alla coscienza morale e alla volontà personale e politica. La pace, in effetti, si attinge nel profondo del cuore umano e la volontà politica va sempre rinvigorita, per aprire nuovi processi che riconcilino e uniscano persone e comunità.

Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è «un edificio da costruirsi continuamente», un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell'ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello.

Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull'impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità. Si tratta di una costruzione sociale e di un'elaborazione in divenire, in cui ciascuno porta responsabilmente il proprio contributo, a tutti i livelli della collettività locale, nazionale e mondiale.